

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE** (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Fuccio Sanzà Giovanni, nato a Catania, il 30.06.1986 e residente a Carlentini, in via Fontenuovo n. 74, C.F.: FCCGNN86H30C351P, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

**DICHIARA**

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconfiribilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018

Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Fuccio Sanzà Giovanni, identificato mediante documento di identità n. AY3703334 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018

Il Segretario Comunale.....